

## LIBERO CECCHINI ARCHITETTO

---

### Biografia

#### Gli anni della formazione

Libero Cecchini nasce «sull'Adige, in una segheria di marmi azionata da una grande ruota idraulica» a Pol di Pastrengo (Verona) il 28 settembre 1919. Discende da una famiglia di marmisti e cresce nell'ambiente e nella cultura dell'estrazione e della lavorazione della pietra a Sant'Ambrogio di Valpolicella.

Qui frequenta la Scuola d'Arte "Paolo Brenzoni", nata nel 1863 come scuola per scalpellini, di cui sarà poi docente e direttore; partecipa a mostre d'arte con sculture che ottengono premi e segnalazioni.

A Verona frequenta il liceo artistico con l'obiettivo di diventare scultore. Su suggerimento dell'architetto Ettore Fagioli, suo professore, si iscrive invece alla Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano, ma è costretto a sospendere al 4° anno a causa dello scoppio del conflitto mondiale. Si laurea nel novembre 1944, in piena guerra.

Al Politecnico conosce Piero Gazzola, allora assistente di restauro del professor Annoni, nominato nell'immediato dopoguerra Soprintendente ai Monumenti di Verona, Mantova e Cremona.

Con lui instaura fin da subito uno stretto rapporto di stima e collaborazione. Gazzola lo coinvolge in molte esperienze professionali e in progetti di alto valore storico e culturale.

In quegli anni difficili manca un contatto diretto con il dibattito culturale internazionale e il confronto con le opere dei grandi maestri, con cui Cecchini entra in contatto solo in un secondo momento: «Allora non circolavano tra noi le riviste di architettura e il Politecnico organizzava un solo viaggio internazionale al V anno. Con la guerra non se ne fece nulla. Passammo solo una settimana a Roma a rilevare l'Arco di Tito».

Nel 1945 si iscrive all'Ordine degli Architetti di Verona al n. 17.

#### Gli anni Cinquanta. Il dopoguerra e la ricostruzione

Solo un anno dopo la laurea intraprende la prima grande sfida professionale: la ricostruzione dei ponti veronesi distrutti dalla guerra, punto di svolta per la sua carriera.

Inizia l'attività presso la Soprintendenza ai Monumenti di Verona, per la quale lavorerà fino al 1966, dedicandosi al restauro di edifici pubblici e privati, di spazi urbani e di siti archeologici.

In questi anni partecipa anche a diversi concorsi nazionali di edilizia pubblica e di edilizia popolare.

Contemporaneamente si dedica all'urbanistica e stende i primi piani di ricostruzione per diversi comuni della provincia di Verona, facendosi promotore di un'urbanistica partecipata e 'volumetrica'.

All'attività professionale associa una fervida attività didattica: si consolida la sua presenza all'interno della Scuola del Marmo di Sant'Ambrogio di Valpolicella, di cui diviene docente e poi direttore; fonda la Scuola di formazione all'edilizia (Edilscuola), dove insegna; diviene Socio dell'Accademia di Belle Arti Cignaroli di Verona, della quale ricopre la carica di vicepresidente per l'indirizzo artistico per venticinque anni.

Nel 1956 a Torino partecipa con Gazzola alla conferenza sui musei in cui un'indimenticabile lezione di Le Corbusier «solo, con un carboncino e un enorme foglio di carta da scene» dà una svolta al modo di intendere lo spazio e la luce in funzione espositiva.

Il suo operare si arricchisce del plasticismo materico di Le Corbusier, associato alla spazialità di Mies, fatta di quinte libere nello spazio, che avrà occasione di sperimentare in molti progetti.

Inoltre, la sua personale posizione nei confronti del rapporto tra storia, natura e architettura, si avvicina, anche se in modo inconsapevole, all'organicismo di Wright, e soprattutto di Aalto, che si scorge in particolare nei progetti delle ville private, pensate come luoghi intimi, che nascono dalla natura, interagiscono con il paesaggio, integrano la vegetazione e in cui l'uomo, i suoi bisogni e le sue tradizioni, sono posti al centro del fare architettura.

Nel 1959, «una mattina, pochi giorni prima del collaudo del Ponte Pietra», si sposa con Zorzi Maria Argentina.

## Gli anni Sessanta. L'avvio dell'attività professionale

Mentre dirige per la Soprintendenza i grandi cantieri di restauro, tra i quali la Cittadella dei Musei di Cagliari, in questo periodo dà il via anche a un'intensa attività progettuale nel settore dell'edilizia scolastica, ospedaliera e riabilitativa.

Dal 1966 si dedica a tempo pieno alla libera professione, con importanti realizzazioni di edilizia pubblica rappresentativa, come la Camera di Commercio e gli Uffici Finanziari di Verona.

Nello stesso anno, e per tutto il decennio successivo, è presidente dell'A.G.E.C. di Verona, e in quel periodo, ricco di fermento intorno ai grandi temi dell'edilizia, in particolare dell'edilizia popolare, Cecchini vi concentra molto del suo lavoro, realizzando progetti nel suo studio professionale e organizzando viaggi-studio in Inghilterra, Russia, Polonia, Svezia. Contestualmente avvia un'importante ricerca sulla precompressione della pietra e ne sperimenta positivamente gli esiti in diverse realizzazioni.

All'attività di architetto si accompagna, nel tempo libero, una fervida attività artistica, orientata alla realizzazione di opere scultoree, che affina la sua già spiccata sensibilità per il carattere plastico dei materiali, sensibilità che trasferirà poi in molte opere di architettura concepite come sculture astratte.

## Gli anni Settanta. I grandi cantieri

Gli anni Settanta sono segnati dalla realizzazione dei grandi progetti edilizi e dall'impegno nella direzione tecnica e artistica dei progetti di restauro e di riqualificazione nel centro storico di Verona, tra cui gli importanti interventi nei complessi edilizi di Via Cattaneo e di Via Adua.

Continua l'impegno nel sociale con la progettazione di case-albergo per anziani, case popolari, scuole e istituti. Sono di questi anni il Brefotrofo Provinciale, la Scuola Materna di Boscochiesanuova, l'Istituto Tecnico Commerciale di Isola della Scala.

Come scultore realizza opere in marmo, legno e bronzo, lavorando nella piccola casa-studio di Boscochiesanuova.

Sono questi anche gli anni dell'intensa sperimentazione nell'uso del cemento armato, usato per i suoi caratteri plastici in molte opere di nuova realizzazione e di restauro.

## Gli anni Ottanta. L'elaborazione del metodo

Oltre a lavorare a moltissimi incarichi professionali pubblici e privati, Cecchini è proiettato verso gli importanti restauri archeologici ed edilizi nel centro storico di Verona, nell'ambito dei quali inaugura un personale metodo scientifico di restauro e di intervento sul costruito, che anticipa i moderni orientamenti disciplinari e che gli vale l'incarico d'insegnamento in "Complementi di architettura tecnica" presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Udine, dove ha pure occasione di realizzare significativi restauri.

Torna a Cagliari a lavorare alla ristrutturazione del comparto dell'Ex Macello, ma fonda sempre più il suo lavoro di progettazione nella città e nel territorio veronese.

In questi anni inizia anche la lunga parabola dei restauri di San Zeno e di San Procolo, degli Scavi Scaligeri, di Porta Leona, di Palazzo Forti.

Nel 1987 fonda con un gruppo di professionisti veronesi la "Fondazione Verona per gli adulti portatori di handicap" con l'obiettivo di realizzare un centro riabilitativo funzionale, di cui stenderà il progetto, che è in fase di completamento in località Spianà, a Verona.

## Gli anni Novanta. I concorsi internazionali

Mentre si allentano i rapporti di collaborazione con il Comune di Verona, si intensifica l'attività di progettazione e pianificazione per i comuni del Lago di Garda.

Con il Centro Studi Urbanistici del Veneto compie numerosi viaggi internazionali, testimoniati dai molti schizzi e acquerelli, in Spagna, Francia, Paesi Bassi, Paesi Baltici.

Le sue opere diventano oggetto di una mostra itinerante dedicata al restauro, in Germania e in Spagna. Nel 1996 fonda con il figlio lo Studio Libero e Vittorio Cecchini Architetti Associati e con lui avvia una intensa attività concorsuale, partecipando in questi anni a importanti competizioni nazionali e internazionali.

Oggi. Il consolidarsi dell'identità

Cecchini compie novant'anni, partecipa attivamente al dibattito sulle sorti urbanistiche e architettoniche di Verona, segue progetti di restauro, partecipa a concorsi internazionali, si infervora al telefono, realizza sculture e ceramiche, allestisce e partecipa a mostre, si divide tra l'attività di progettazione nello studio professionale e la partecipazione a convegni, e con la freschezza e la curiosità di un neolaureato si scontra ogni giorno con le moderne complessità di una "professione meravigliosa e impossibile".

---

## **Riconoscimenti**

1959

Medaglia d'argento per la Cultura e l'Arte del Ministero della Pubblica Istruzione.

1960

Segnalazione al Concorso Internazionale di Architettura "Andrea Palladio" per il progetto di Villa Tregnaghi a Malcesine (Verona).

1962

2° Premio al Concorso Internazionale "Premio Vitruvio" per l'impiego dei materiali lapidei in architettura.

1964

Premio regionale "In-Arch" per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia per il progetto del Villaggio INA-CASA di San Donà di Trento.

dal from 1972

Ispettore Onorario della Soprintendenza alle Antichità di Verona.

1989

Segnalazione "In-Arch" per il recupero del Vecchio Arsenale e delle Mura Spagnole con destinazione a Cittadella Museale a Cagliari (con Pietro Gazzola).

1993

Premio "Europa Nostra" per la metodologia di ricerca e di restauro del Chiostro del Palazzo Abbaziale e della Chiesa di San Zeno Maggiore a Verona.

1999

Riconoscimento 'Premio Ambrogino' di Sant'Ambrogio di Valpolicella.

2005

Premio Urbanistica e Pianificazione Territoriale "Luigi Piccinato" II edizione per il progetto di recupero di "Corte Cavalli-Jacur" a Gazzo Veronese (Verona).

---

## **Attività didattica, formativa e universitaria**

1950-1957

Socio fondatore e Direttore della Edilscuola di Verona.

1947-86

Docente presso la Scuola d'Arte del Marmo "Paolo Brenzoni" di Sant'Ambrogio di Valpolicella.

1950-1986

Direttore della Scuola d'Arte del Marmo "Paolo Brenzoni" di Sant'Ambrogio di Valpolicella.

dal 1958

Socio dell'Accademia di Belle Arti "G. B. Cignaroli" di Verona e Presidente per l'indirizzo artistico.

1981-83

Professore a contratto di "Complementi di Architettura tecnica del restauro" presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Udine

---

## **Esposizioni**

### Opere di architettura

Die Bergung Kunshistorischer Bauerkw in Verona durch Architekt dr. Libero Cecchini, Verona, Italien  
1988, 13 settembre – 4 ottobre, Altes Rathaus, Erbach, Oreg-Erbach, Deutschland.

Libero Cecchini y la Antigua Verona: el arquitecto y el corazón de la ciudad histórica  
1999, 4-21 novembre, Colegio Oficial de Arquitectos de la Rioja, Logroño, España.

2000, 24 maggio – 15 giugno Casa de la Cultura, Badajoz, España.

2007, 22 novembre – 22 dicembre, Sevilla, España.

### Allestimenti

#### Sepolcri di luce

2002, 1 – 17 febbraio, Spazio Arte Pisanello, Fondazione Toniolo, Verona.

2003, 12 – 30 aprile, Villa Carlotti, Caprino Veronese, Verona.

### Personali di pittura e scultura

#### Episodi biblici

2009, 25 Settembre – 11 Ottobre, Spazio Arte Pisanello, Verona.

### Collettive di pittura e scultura

1936, 1° Mostra del Marmo di Sant'Ambrogio di Valpolicella, Verona.

1943, 15 maggio – 18 giugno, Mostra degli artisti e degli artigiani in armi, Ridotto del Teatro Verdi, Trieste.

1961, Mostra del marmo, Monaco di Baviera.

1962, Mostra internazionale Marmo e Macchine, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Verona.

1982, Scuola d'Arte Sant' Ambrogio di Valpolicella, Verona.

1992, Spazio Laboratorio Decor Art, Sant' Ambrogio di Valpolicella, Verona.

1999, Spazio Agorà, San Giovanni Lupatoto, Verona.

1999, 4 – 8 dicembre, Mostra d'Arte dedicata a Libero Cecchini in occasione della consegna dell' 'Ambrogino' di Sant' Ambrogio di Valpolicella.

2005, 5 – 15 agosto, Testimonianze dell' Arte Veronese del 2005, Società Belle Arti di Verona, Verona.

2006, 22 dicembre – 12 gennaio, Spazio Arteduemilasei 'Nuda Veritas' Casa del Giardiniere, Volta Mantovana, Mantova.

2007, 15 dicembre – 20 gennaio, Spazio Arteduemilasette 'De Imagine', Palazzo Menghini, Castiglione delle Stiviere, Mantova.

2007, 22 Dicembre – 12 Gennaio, 150° anniversario della fondazione Spazio Gran Guardia, Società Belle Arti di Verona, Verona.

2008, 16 – 29 maggio, Galleria Kass, Innsbruck.

2008, 13 – 25 giugno, Circolo degli Artisti 'Casa di Dante', Società Belle Arti di Firenze.

2008, Natale, Società Belle Arti di Verona, Verona.

2009, 15 – 27 maggio, Spazio Loggia Barbaro 'Acquarelli in loggia', Società Belle Arti di Verona, Verona.

2009, 26 settembre – 4 ottobre, 'Omaggio a Libero Cecchini' esposizione di opere d'arte realizzate da artisti e maestri di ieri e di oggi della Scuola d'Arte 'Paolo Brenzoni' dedicata all'allievo, maestro e direttore della scuola dal 1925 al 1986, Colleggiata della Pieve di San Giorgio di Valpolicella, Sant' Ambrogio di Valpolicella, Verona.

2009, 30 ottobre – 11 novembre, Biennale d'Arte 2009, Società Belle Arti di Verona, Verona.

---

## **Convegni**

1981

"Il recupero dei Centri Storici. Gli aspetti teorici, i modi di intervento", 22-24 maggio, Udine  
Libero Cecchini, Verona, isolato romano tra Porta Borsari, Via Adua e Vicolo Sant' Eufemia.

"Consolidamento e restauro architettonico", I Congresso Nazionale, 30 settembre – 3 ottobre, Verona,  
ASS.I.R.C.CO  
Libero Cecchini, Applicabilità e problemi dell'attuale legislazione.

"Il restauro dei Monumenti e il ruolo del cemento", 16-17 ottobre, Lucca

1982

"Urbs picta. La città affrescata nel Veneto", 10-12 giugno, Treviso  
Libero Cecchini, Recupero di affreschi a Verona.

"Riuso dai piani alle realizzazioni tecniche. Strumenti, esperienze, prospettive", Convegno Nazionale di Studio, 22-26 settembre, Vicenza

Liberio Cecchini, Tecnologie costruttive e tipologie d'intervento: il recupero di un isolato di origine romana nel centro storico di Verona.

1984

“La città difficile”, Il Congresso Nazionale, 30 maggio – 2 giugno, Ferrara, ASS.I.R.C.CO

Liberio Cecchini, Progetto di riassetto degli Uffici Giudiziari a Verona (Palazzo dei Tribunali e Palazzo del Mercato Vecchio).

1987

“Castelli e Città fortificate. Storia, recupero e valorizzazione”, 12-13 giugno, Palmanova (Udine)

Liberio Cecchini, Utilizzo delle fortificazioni della Cittadella di Cagliari a museo.

1988

“Cromatismi urbani: intonaci e tinteggiature nei centri storici”, 12 marzo, Bologna, Italia Nostra

Liberio Cecchini, Giornata di studio sui cromatismi urbani. Esperienze veronesi.

“Immagine della città storica: intonaci, colori, finiture di facciata”, 20 maggio, Parma

Liberio Cecchini, Esperienze per il recupero delle facciate del centro storico di Verona.

“Corso di aggiornamento sulla teoria e sulla tecnica del restauro”, 31 maggio, Verona, Collegio degli Ingegneri e Architetti della Provincia di Verona

Liberio Cecchini, Studio e realizzazioni di restauri a Verona.

“Le facciate dell'edilizia storica. Conoscenza e conservazione”, 9 settembre – 2 ottobre, Mantova

Liberio Cecchini, La progettualità come fondamento della normativa per il centro storico di Verona.

1989

“La città nella città. Sistemazione dei resti archeologici nei contesti urbani”, Concordia Sagittaria

Liberio Cecchini, Da uno scavo di necessità a una sistemazione urbana per un museo archeologico.

“Corso di aggiornamento su materiali e tecniche del recupero edilizio”, 26 settembre – 9 novembre, Verona, Ordine degli Ingegneri e Architetti della Provincia di Verona

Liberio Cecchini, Esempi di interventi a Verona.

“Manutenzione e colore nella città storica”, 1-17 dicembre, Modena

Liberio Cecchini, Il caso Verona: i piani verticali della città storica. □Materiali, forme e colori. La normativa, le sponsorizzazioni e la formazione professionale.

“L'economia del Garda tra sviluppo e salvaguardia del territorio”, 1-2 dicembre, Garda (Verona)

Liberio Cecchini, Edilizia alberghiera sul Garda oggi: quali prospettive.

1990

“Costruire con il Marmo”, 20 settembre, Verona, Collegio dei Geometri di Verona e Provincia

Liberio Cecchini, L'impiego del marmo nell'architettura moderna.

“XIII Cursillo sobre la intervencion en el patrimonio arquitectonico”, 13-15 dicembre, Barcellona

Liberio Cecchini, La Chiesa di San Procolo in Verona,. Un recupero e una restituzione.

1991

“Riflessioni ed esperienze di restauro di reperti archeologici nel contesto del rinnovamento urbano”, 5 ottobre, Liegi

Liberio Cecchini, Interventi di archeologia urbana a Verona: sistemazione di resti monumentali nel contesto del centro storico.

1992

“La muratura a vista e gli intonaci”, 19 febbraio, Verona, Collegio dei Geometri di Verona e Provincia

Liberio Cecchini, Le murature in pietra.

1993

“Il futuro della cultura nel Mediterraneo Occidentale”, 1-3 aprile, Mantova, Seminario Internazionale a cura dell’UNESCO

Libero Cecchini, La lavorazione del marmo a Verona.

1995

“Las actuaciones en el patrimonio construido un diálogo interdisciplinar”, 18-22 settembre, Santiago de Compostela

Libero Cecchini, Recomposición de un espacio arquitectónico para la recuperación de un fresco medieval.

1996

“I centri storici minori. Recupero e valorizzazione”, 15-16 novembre, L’Aquila

Libero Cecchini, Un borgo da salvare, Campo di Brenzone (Verona), e un recupero, Villa Allegri a Trevenzuolo (Verona): due interventi a confronto.

1997

“I tesori sconosciuti”, 8 novembre, Verona

Libero Cecchini, Le corti rurali, un patrimonio della bassa pianura veronese.

1998

“Die Bergung kunsthistorischer Bauwerke in Verona durch Architekt Dr. Libero Cecchini, Verona / Italien”, 13 settembre – 4 ottobre, Erbach

Libero Cecchini, Presentazione della mostra.

“Archeologia di un abitato. Prospettive di tutela e d’uso”, 24-25 ottobre, Campo di Brenzone (Verona)

Libero Cecchini, Un borgo da salvare, Campo di Brenzone (Verona), e un recupero, Villa Allegri a Trevenzuolo (Verona): due interventi a confronto.

1999

“X Jornadas de intervención en el patrimonio histórico-artístico El monumento vivo: para quien y cómo restaurarlo”, 4-7 novembre, Logroño

Libero Cecchini, Valoración de las excavaciones arqueológicas de la Verona Romana y medieval, a través del proyecto contemporáneo y el lenguaje de la nueva tecnología.

Seminario Internacional “Restauració de monuments i intervenció en centres històrics”, 2-3 novembre, Barcellona

Libero Cecchini, La valorizzazione degli scavi archeologici della Verona romana e medievale attraverso il progetto contemporaneo e il linguaggio delle nuove tecnologie.

2000

“La conservazione dei beni culturali immobili ecclesiastici”, 25 marzo, Verona

Libero Cecchini, La Chiesa di San Procolo.

2001

“Associazione Italia/Stati Uniti d’America”, Tavola rotonda, 27 aprile

Libero Cecchini, Testimonianze dei contributi veronesi allo sviluppo dell’arte negli USA: i marmisti della Valpolicella.

2002

“Ricordo dell’ingegner Alberto Minghetti in occasione del centenario della nascita”, 26 novembre, Verona

Libero Cecchini, Il Ponte di Castelvecchio.

2003

“Architetture fortificate nell’Italia Nord-Occidentale. Restauro, valorizzazione, gestione”, 16 maggio, Como

Libero Cecchini, Il progetto di valorizzazione del sistema difensivo di Como.

2004

“Verona e le sue acque”, 3 maggio, Verona

Libero Cecchini, Il Ponte Pietra e il Ponte di Castelvecchio prima e dopo la Seconda Guerra Mondiale.

“Il materiale lapideo”, 4 giugno, Verona, AGAV Associazione Giovani Architetti Verona

Libero Cecchini, L'uso della pietra nell'architettura.

2006

“MANUBeneFACTUM”, 27 maggio, San Giorgio di Valpolicella (Verona)

Libero Cecchini, Pratiche di ricostruzione dei muri di pietra a secco, 'marogne'.

2007

“Curso sobre intervención en el patrimonio arquitectónico, 22 novembre – 14 dicembre, Sevilla

Libero Cecchini, Presentazione della mostra “Libero Cecchini y la antigua Verona: el arquitecto y el corazón de la ciudad histórica”.

2008

“Borgo Trento, un quartiere del Novecento tra memoria e futuro”, 7 febbraio, Verona

Libero Cecchini, Gli spazi pubblici a Borgo Trento: La Chiesa di San Francesco d'Assisi.

“Il Paesaggio Contemporaneo”, 15 febbraio, Verona, Università degli Studi di Verona – Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Verona

Libero Cecchini, Il paesaggio urbano: Borgo Trento e la città storica.

“Nel centenario della nascita di Pietro Gazzola”, 29 marzo, Verona

Libero Cecchini, I ponti di Castelvecchio e della Pietra.

“Città storica e l'architettura contemporanea”, 9 maggio, Verona, Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Verona

Libero Cecchini, Il rapporto tra la città storica e l'architettura contemporanea.

“Pietro Gazzola, una strategia per i beni architettonici nel secondo dopoguerra. Conoscenza, tutela e valorizzazione nel contesto italiano e internazionale”, Convegno Internazionale di studi, 28-29 novembre, Verona

Libero Cecchini, Paesaggio urbano: Borgo Trento e la città storica.

2009

“A colloquio con Libero Cecchini”, 20 gennaio, Mantova, Politecnico di Milano

Libero Cecchini, Luoghi e modelli dell'abitare contemporaneo.

“Master Universitario di I livello del Politecnico di Milano: Architettura e costruzione. Progettazione contemporanea con la pietra”, 20 giugno, Verona

Libero Cecchini, Elementi edilizi e utilizzo della pietra. Applicazioni in architettura

---

## Concorsi

1947-48

“Ricostruzione del Teatro Filarmonico”, Concorso, Accademia Filarmonica di Verona, (in collaborazione con il prof. Antonio Avena, il pittore Pino Casarini, l'arch. Tisato). Progetto mai giudicato

1950

“Progetto di massima del Quartiere INA-CASA di San Zeno – Orti di Spagna (VR), per 1100 vani”, Concorso nazionale. 2° premio



1953

“Progetto del Quartiere INA-CASA di Bolzano, per 590 vani”, Concorso appalto tipo B, (Impresa: Consorzio Veronese Cooperative). Progetto premiato

“Quartiere INA-CASA di Vicenza, per 680 vani”, Concorso appalto tipo B, (Impresa: arch. Ampleto Faccioli). Progetto premiato

“Quartiere INA-CASA di Mestre S. Giuliano (Venezia), per 1023 vani”, Concorso appalto tipo C, (Impresa: Consorzio Veronese Cooperative).

“Piano Regolatore Generale di Montagnana (Padova)”, (in collaborazione). Progetto segnalato

“Piano Regolatore Generale di Cervia”, (in collaborazione).

1954

“Monumento al Partigiano, Parma”, (in collaborazione con lo scultore Mario Salazzari) – Premiato

“Progetto e direzione lavori per la costruzione della Chiesa di Ceraino nel Comune di Dolcé (VR)”, Ministero LL.PP. Opera realizzata

“Progetto e direzione lavori per la costruzione della Chiesa di Gaiun nel Comune di Rivoli (VR)”, Ministero LL.PP. Opera realizzata

1955

“Monumento al Partigiano, Mantova”, (in collaborazione con lo scultore Mario Salazzari).

“Valutazione di gruppi di progettisti per il conseguimento dell’idoneità alla progettazione di case per lavoratori”, Concorso A. “Gruppo Cecchini” Idoneità conseguita

“Valutazione di progettisti singoli idonei alla progettazione di case per lavoratori”, Concorso B. Idoneità conseguita

1956

“Monumento al Partigiano, Udine” (in collaborazione con lo scultore Mario Salazzari).

1957

“Quartiere Ponte Crencano (VR)”, Concorso Regionale AGECE, (in collaborazione con l’ing. Tomelleri). 1° premio, opera realizzata

1962

“Brefotrofito della provincia di Verona”, Concorso Regionale Triveneto, (in collaborazione con l’arch. Lauro D’Alberto e l’arch. Saveria Paglialunga). 1° premio, opera realizzata

“Ponte Risorgimento a Verona”, (in collaborazione con l’ing. Silvano Zorzi).

1963

“Casa di Riposo per Anziani della Provincia di Verona – Villa Monga”, (in collaborazione). Non giudicato per un errore burocratico. Successivo incarico per il completamento delle opere e D.LL. (1968-1976)

“Casa di Riposo di Rovereto (Trento)”, Concorso fra le Regioni dell’Alta Italia, (in collaborazione con l’arch. Lauro D’Alberto). 2° premio

1964

“Ospedale Psichiatrico di Bolzano (posti letto 1200)“, (in collaborazione con l’ing. Vaccari).

“Progetto per la Scuola Media di Nogara (Verona)“, Concorso a inviti, (in collaborazione con l’ing. Tomelleri). 1° premio, opera realizzata

1966

“Progettazione della Sede degli Uffici Finanziari Statali di Verona, mc. 80.000“, Concorso appalto, (Impresa: Mazzi Adelino & Figli – Verona). 1° premio, opera realizzata

1967

“Progetto della Casa di Riposo per Invalidi ed Anziani in Nogara (Verona)“. Opera realizzata

“Progettazione della Scuola Media ‘Valerio Catullo’ di Verona“. Concorso provinciale, (in collaborazione con l’arch. Lauro D’Alberto e l’arch. Gianni Perbellini). 1° premio, opera realizzata

1970

“Scuola Media di Faenza“, Concorso, (in collaborazione con l’arch. Lauro D’Alberto e l’arch. Gianni Perbellini). 2° premio

1975

“Scuola Media a Lecco“, Concorso, (in collaborazione con l’arch. Ugo Sacchi).

1980

“Istituto Scolastico Medio Superiore Polivalente in Garda (Verona)“, Concorso appalto. Opera realizzata

1983

“Palazzetto dello Sport di Verona“, Concorso appalto, (in collaborazione con la Società Rivoli S.p.A. e l’Impresa Saccomani).

1985

“Piscina in località Borgo Roma“, Concorso appalto, Ditta Costruzioni Ragno s.r.l., (in collaborazione con l’arch. Mancassola).

1988

“Parco archeologico di S. Martin de Corléans ad Aosta“, Concorso, (in collaborazione con archeologo Luciano Salzani).

1991

“Copertura dello scavo archeologico in Piazza Notre Dame a Grenoble, Concorso, (in collaborazione con lo scultore Riccardo Cassini).

1993

“Sistemazione urbanistica dell’area circostante la Chiesa di San Zeno di Cerea (VR)“, Concorso di idee, (in collaborazione con l’arch. Andrea Malesani e l’arch. Angelo Pasqualini).

1996

“Recupero e valorizzazione del Forte e del Borgo medioevale di Bard. Progettazione definitiva ed esecutiva, direzione e assistenza ai lavori“, Concorso a inviti, Regione Autonoma della Valle d’Aosta.

“Recupero delle aree della Caserma Montebello in Trieste“, Concorso di idee, (in collaborazione con il prof. ing. Licio Pavan)

“Progetto del Museo dell’Arte Asiatica a San Francisco (CA)“, Concorso, (in collaborazione con l’arch. Felicia Cleper Borkovi).

1998

“Restauro e risanamento statico della ex Manifattura Tabacchi con riconversione a Sede degli Uffici Giudiziari”, Concorso, Comune di Venezia, (A.T.P. Studio Cecchini Architetti Associati Verona in collaborazione con R.P.A. Engineering Consultants s.r.l. Verona e Intertec ).

1999

“Nuovo Polo Chirurgico dell'Ospedale Civile Maggiore di Verona”, Concorso di idee, (A.T.P. Studio Cecchini Architetti Associati Verona in collaborazione con C.S.P.E. Firenze, Studio Associato di Ingegneria Zambaldi Marazzini Cinelli Firenze, Studio Lombardini Engineering s.r.l. Firenze, A&I Ingegneri Associati Bartoli de Robertis Toni Firenze e Anshen Dyer Associates Limited Londra). 7° classificato

“Recupero dei Chiostrri del Carmine a Brescia e riconversione a Sede della Biblioteca di Interfacoltà di Economia e Giurisprudenza”, Concorso a inviti in due fasi, (A.T.P. Studio Cecchini Architetti Associati Verona in collaborazione con il prof. ing. Licio Pavan Monfalcone – Gorizia e Prometeo s.r.l. Mantova), Università degli Studi di Brescia, 5° classificato

1999

“Recupero e riassetto dei Palazzi Scaligeri a Verona”, Concorso, (A.T.P. Studio Cecchini Architetti Associati Verona in collaborazione con il prof. arch. Andrea Bruno Torino e l'arch. Gianni Perbellini Verona). 2° classificato

2000

“Recupero della ex Pescheria con riconversione a Sede espositiva e congressuale”, Comune di Trieste, Concorso in due fasi, (A.T.P. Studio Cecchini Architetti Associati Verona in collaborazione con il prof. ing. Licio Pavan Monfalcone – Gorizia e Prometeo s.r.l. Mantova). 6° classificato

“Nuovo Polo Culturale ‘Arsenale 2000: città della Natura e della Musica’”, Concorso internazionale di progettazione, Comune di Verona. Progetto non presentato

2001

“Ristrutturazione dell'edificio chiamato ‘Palazzina dell'Auditorio’”, Accademia Nazionale dei Lincei Roma, Concorso a licitazione privata, (in collaborazione con l'ing. Sergio Bonamico).

“Recupero dell'ex Mercato Grani in Piazza Arnaldo a Brescia”, Concorso in due fasi, (A.T.P. Studio Cecchini Architetti Associati Verona in collaborazione con Studio Boschi e Serboli Architetti Associati Brescia e Brescia Engeneering s.r.l. Brescia), Comune di Brescia. In fase di riesame

2002

“Redazione del progetto preliminare, definitivo, esecutivo di opere architettoniche, coordinamento per la sicurezza in fase progettuale ed esecutiva e direzione lavori per opere da realizzare presso la Sede della C.C.I.A.A. di Verona, Corso Porta Nuova n. 96”, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Verona, Concorso in due fasi, 3° classificato

“Progetto di ampliamento della Scuola Elementare di Pesina per l'accorpamento e adeguamento della scuola materna”, Comune di Caprino Veronese (Verona), Concorso in due fasi, (A.T.P. Studio Cecchini Architetti Associati Verona in collaborazione con Studio Boscato e Moratello Verona e Protecno s.r.l. Padova), 1° classificato

2004

“Recupero dell'antico Convento di Santa Maria dei Re a Siviglia (Spagna) con riconversione a Sede del Centro di documentazione e diffusione di architettura”, Concorso di idee, (in collaborazione con l'arch. José Maria Antoni Gonzalez).

“Selezione per affidamento di incarico fiduciario immobile sito in via Villa 12 a Quinzano (Verona)“, I.C.I.S.S.

2005

“Nuovo Polo Giudiziario di Trento”, Concorso Internazionale di progettazione, (A.T.P. Studio Cecchini Architetti Associati Verona in collaborazione con INGEA Verona, Studio Associato di Ingegneria Ongarelli Verona, arch. Luigi Rodighiero Trento e SGS Società GeoServizi s.r.l. Verona).

2006

“Nuovo Museo Regionale di Arte Contemporanea e Nuragica del Mediterraneo di Cagliari”, Concorso internazionale di progettazione, (A.T.P. Studio Cecchini Architetti Associati Verona in collaborazione con il prof. Alessandro Anselmi Roma, l’ing. Lucio Ortu Cagliari, l’ing. Carlo Pillola Cagliari e l’arch. Federica Orrù Venezia).

2007

“Riqualificazione urbanistica, ambientale e architettonica di Piazza Carlo Ederle a Grezzana e delle strade e aree circostanti”, Comune di Grezzana (Verona), Concorso di idee.

2008

“Riqualificazione urbanistica, ambientale e architettonica di Piazza della Vittoria, Piazza Alberto Stringa, Via IV Novembre e delle strade e aree circostanti, Comune di Caprino Veronese (Verona), Concorso di idee.

2009

“Porto di Torri (VR)“, Concorso di project financing, Consulenza specialistica per la parte architettonica.